



Domenica, 21 maggio 2017

Sono stati definiti date e relatori del prossimo convegno pastorale della Chiesa di Albano

Nel «cuore» del cammino della diocesi

Nelle tre serate dal 19 al 21 giugno dalle 18 alle 21 presso il centro Mariapoli di Castel Gandolfo si alterneranno negli interventi il vescovo Semeraro, la biblista Rosanna Virgili e padre Antonio Spadaro, teologo e saggista, direttore de "La Civiltà cattolica"

DI GIOVANNI SALSANO

Sono stati definiti le date e i relatori del prossimo Convegno pastorale diocesano, che avrà come tema "Discernimento, cuore dell'accompagnare". Il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo ospiterà l'annuale appuntamento di incontro e riflessione di tutta la Chiesa di Albano dal 19 al 21 giugno, dalle 18 alle 21. Icona biblica è il versetto 28 del capitolo 15 degli Atti degli Apostoli: "Abbiamo deciso, lo Spirito santo e noi...".

«Ci ritroveremo», spiega monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale – per continuare la riflessione che da qualche anno vede la Chiesa di Albano impegnata intorno all'impegno educativo, alla fede e nella fede, delle nuove generazioni. Con il Convegno dello scorso anno si è identificato nell'accompagnare lo stile capace di far emergere il volto adulto delle nostre comunità cristiane. Nell'anno pastorale i sacerdoti, gli operatori pastorali e le varie realtà ecclesiali hanno lavorato, in diversi ambiti, per cercare di definire forme di accompagnamento adeguate alle diverse situazioni. «Da questa riflessione», aggiunge monsignor Isacchi, «è emerso chiaramente che l'accompagnare, per non scendere in forme di allegria compagnia, è sempre caratterizzato da un'opera di valutazione, a-

scolto, osservazione, confronto. In una parola: di discernimento, che non è da intendere come una novità, un nuovo tema su cui lavorare. Esso, piuttosto, segna il passo consequenziale del cammino che intende far emergere il volto adulto della nostra comunità parrocchiale. Non si volta pagina, si rimane sempre sullo stesso tema: accompagnare significa operare un discernimento che orienti la vita e i singoli passi di chi è accompagnato e di chi accompagna». Tutti i sacerdoti, i Consigli parrocchiali, i singoli operatori pastorali e le realtà ecclesiali sono invitati a partecipare a questo importante appuntamento che indirizzerà i passi della Chiesa di Albano nel prossimo anno pastorale.

Lunedì 19 sarà il vescovo Marcello Semeraro ad aprire i lavori, introducendo e contestualizzando il tema nel cammino diocesano. Il giorno successivo, Rosanna Virgili, biblista docente di esegesi dell'Antico Testamento presso l'Istituto teologico mariano aggregato alla pontificia Università Lateranense, introdurrà il tema "Il Discernimento nella Sacra Scrittura", mentre mercoledì 21 giugno, padre Antonio Spadaro, direttore della rivista La Civiltà Cattolica (la più antica di tutte le riviste italiane ancora attive, fondata a Napoli da un gruppo di gesuiti italiani nel 1850) affronterà il tema "Discernimento, come fare".

Convocazione dei Consigli

È a partire dalle 9.30 presso il seminario vescovile "Pio XII" di Albano, una nuova riunione del Consiglio pastorale diocesano, presieduto dal vescovo Marcello Semeraro. Di nuovo in seminario, giovedì 1 giugno alle 10, si terrà una riunione del Consiglio presbiterale diocesano. Si tratta del terzo incontro sul capitolo VIII della Amoris Laetitia.



Edizione 2016 del Convegno pastorale diocesano

San Pancrazio. «Un giovane dal cuore maturo» L'omelia del vescovo nella Messa per il patrono

DI MARCELLO SEMERARO *

L'avvicina terrena del nostro santo patrono Pancrazio, benché conosciuta e ormai ormai richiamata nel giorno dedicato alla sua festa liturgica, continua a interessarci e anche edificarci per più motivi. Anzitutto perché è la storia di un giovane e guardare un giovane dovrebbe aprire spazio alla speranza, ma soprattutto stimolare noi adulti alla responsabilità. La comunità cristiana, peraltro, nella prospettiva dell'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi che si terrà nell'ottobre 2018 proprio in questi mesi è chiamata a rivolgere loro una speciale attenzione: i sacerdoti, dialogare sull'onda dei loro linguaggi, interpellarli nella loro libertà costruendo proposte capaci di intercettare l'originalità di ciascuno di loro e assecondarne

lo sviluppo. Nel medesimo contesto fra poco più d'un mese celebreremo il nostro annuale convegno pastorale diocesano. Seguendo un filo logico che si dipana ormai da diversi anni, esso è stato organizzato sul tema: "Discernere, cuore dell'accompagnare". I segnali che ci giungono dai giovani riusciremo a coglierli solo se saremo disposti a camminare stando, per un buon tratto di strada anche fisicamente, loro accanto. È un principio educativo generale sempre valido, che però non vuol dire tenere gli altri al guinzaglio, o sottoporlo a un costante controllo telematico. Anche in questo dobbiamo imitare Gesù. La storia di Pancrazio può emozionarci anche perché è la storia di un giovane la cui vita è stata stroncata dalla violenza. Quante vite lo sono ancora oggi! L'opinione pubblica è sempre molto scossa (...).

Non sempre, però, alle reazioni emotive s'accompagnano scelte responsabili e lungimiranti. (...) La vicenda cristiana di san Pancrazio, però, ci chiede di muoverci in tutti' altri spazi, che sono quelli della responsabilità e della maturità: «Sono giovane d'età, ma il mio cuore è maturo» fu, come narra la sua Passio, la risposta che egli diede a chi voleva indurlo a rinnegare il Signore. Un'altra tradizione racconta che il giovane Pancrazio si sia molto distinto nell'aiuto ai poveri anche spogliandosi di sue proprietà e che proprio queste sue scelte di carità abbiano suscitato il sospetto che fosse cristiano e indotto gli invidiosi a denunciarlo. Su questo vorrei portare la nostra attenzione. Predicando nella basilica dedicata a san Pancrazio, san Gregorio magno domandò: oggi che nessuno ci perseguita e viviamo in tempi di pace, da come possiamo accorgerci che in tempo di persecuzione saremmo stati capaci di dare la nostra vita per Cristo? C'è qualcosa che va compiuto quando la Chiesa è in pace, da cui può risultare se in tempo di persecuzione saremmo in grado di affrontare la morte? Ecco la risposta: «Si compiano opere di misericordia quando tutto è tranquillo, perché la virtù della carità sia vittoriosa durante le persecuzioni, così da riuscire a presentare a Dio prima le proprie sostanze e poi la stessa vita». (...) Questa lezione, che evidentemente il giovane Pancrazio aveva appreso e praticata, ritengo sia davvero importante nell'educazione cristiana dei nostri ragazzi, adolescenti, giovani.

elezioni amministrative

L'11 giugno urne aperte in 4 comuni

Sono quattro i comuni del territorio diocesano interessati dal turno elettorale di domenica 11 giugno, per l'elezione del nuovo sindaco e del nuovo Consiglio comunale. Nella zona dei Castelli Romani sono Castel Gandolfo, Nemi e Lanuvio. Sul litorale si vota ad Ardea. Le liste sono state consegnate sabato 13 maggio entro le 12 alle segreterie dei comuni.

Sarà una corsa a tre a Castel Gandolfo, dove il sindaco uscente, Milvia Monacchi tenta la riconferma alla guida della lista "Insieme Per Castel Gandolfo". Sfidanti sono Paolo Belli, per il Movimento 5 Stelle e Paolo



Gasperini, lista "Aurora". Tre aspiranti primi cittadini anche a Nemi, dove il sindaco uscente Alberto Bertucci ("Uniti Per Nemi") corre contro Stefano Tersigni "Insieme Per Nemi" e Carlo Curtuso "Ricomincio Da Nemi". Solo due, invece, i candidati in corsa a Lanuvio, dove il sindaco uscente Luigi Galieti si ricandida alla guida della cittadina castellana con la lista "Castelli sindaco Lanuvio per la democrazia", sfidato da Rodolfo D'Alessio dalla guida di "Lanuvio unita verso il futuro D'Alessio sindaco". Con la gente per Ardea Cugini sindaco. Ben più affollata la competizione ad Ardea, dove sono otto i candidati alla carica di primo cittadino. Si tratta di Alessandra Cantore classe 1969, avvocato civilista, che si presenta sostenuta da tre liste civiche: "Ardea Cambia mente", "Lista per Cantore sindaco" e "Presenza popolare", Alfredo Cugini, 62 anni, funzionario del ministero dell'Interno nel dipartimento di polizia di stato, sostenuto da sette liste civiche ("Ardea democratica con Cugini sindaco", "Ardea futura", "Ardea valore sindaco", "Con la gente per Ardea Cugini sindaco", "Cari italiani Direzione Italia per Ardea", "Movimento diritti e futuro", "Patto per Ardea", Luca Fanco 48 anni, imprenditore è il candidato per la lista "Luca Fanco sindaco". Movimento civico Mauro Porcellini per Ardea", mentre Monica Fasoli, 45 anni, imprenditrice, è sostenuta da "Liberiamo Ardea". Massimiliano Giordani, 46 anni di professione consulente e della città metropolitana uscente, si presenta per "Fratelli d'Italia - AN Giordani sindaco", mentre Mario Savarese, 67 anni, pensionato, è il candidato del "Movimento 5 Stelle". La prima competizione elettorale ad Ardea). Infine, corrono anche Barbara Tamanti, 51 anni, per "La sinistra che vogliamo" e Luca Vita, 33 anni, il più giovane degli otto, sostenuto da "Ardea Domani". I seggi saranno aperti nella sola giornata di domenica 11 giugno, dalle 7 alle 23. Eventuale turno di ballottaggio domenica 25 giugno.



Il discernimento secondo l'Amoris Laetitia

Sarà pubblicato nel prossimo mese di settembre, dalla casa editrice Edb, "L'occhio e la lampada. Il discernimento in Amoris laetitia", il nuovo libro del vescovo di Albano, Marcello Semeraro. Il testo, inserito nella collana "Cammini di chiesa", si concentra particolarmente sul tema del discernimento, richiamato da Francesco nella sua esortazione apostolica post sinodale: un argomento che non riguarda solo le situazioni famigliari richiamate nel testo, ma più in generale le esigenze della Chiesa e del mondo. Questa riflessione del vescovo di Albano, che nel titolo si ispira alle parole del monaco Giovanni Cassiano, fondatore di monasteri e santo, vede nella saggezza del giudizio "una specie di occhio

e di lampada dell'anima", secondo la parola evangelica. Il discernimento è dunque uno sguardo interiore capace di illuminare e forse anche per questo ricorre con insistenza nell'esortazione del papa. Monsignor Semeraro, che è segretario del Consiglio dei cardinali per l'aiuto al Papa nel governo della Chiesa, membro della Congregazione delle cause dei santi e della Segreteria per la Comunicazione e presidente del consiglio d'amministrazione di Avvenire, ha già pubblicato per Edb diversi lavori: "Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesologia" (nel 1997), "Accompagnare e generare" (con Salvatore Soreca, nel 2016) e "Il ministero generativo. Per una pastorale delle relazioni" (2016).

L'evento. Lo «Zecchino degli Angeli» e la lode a Maria



L'appuntamento in scena lo scorso sabato 13 maggio a Torvaianica nel centenario delle apparizioni di Fatima

Si è svolto nella serata di sabato 13 maggio, presso il teatro della parrocchia Beata Vergine Immacolata di Torvaianica, lo «Zecchino degli Angeli Festival», un evento organizzato dalla stessa parrocchia, guidata da monsignor Gianni Masella, insieme alla Casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo". Nel corso dell'appuntamento, giunto

alla seconda edizione, quindici bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni si sono esibiti in una rassegna canora dedicata a Maria, in occasione del centenario delle apparizioni di Fatima. I piccoli protagonisti che si sono alternati sul palco hanno cantato brani musicali di vari autori, tutti però ispirati alla bellezza dell'amore, della famiglia e in omaggio alla Madre di Dio. Non sono mancati i momenti per ricordare questa data speciale, nel giorno in cui due pastorelli di Fatima, Giacinta e

Francesco, sono saliti in onore degli altari per mano di papa Francesco, e per ricordare anche l'attentato – il 13 maggio 1981 – a papa Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro, con il proiettile di Ali Gha misteriosamente deviato da una mano invisibile e la miracolosa sopravvivenza del Pontefice. Lo spettacolo, affidato alla direzione artistica di Gloria Rastellini e condotto da Anna De Luca, ha regalato ai partecipanti tanti momenti emozionanti, avvalendosi inoltre di una giuria speciale, capitanata da

Isabel Pané, cantautrice e docente di canto presso l'Accademia dello Ials a Roma. I giurati, come in ogni «Zecchino» che si rispetti, erano dotati delle tradizionali palette per le votazioni. Nell'edizione 2017, infine, gli organizzatori hanno potuto contare sulla partnership di Radio Show Italia e la collaborazione straordinaria dell'associazione Hope, realtà da sempre in prima linea nella formazione di artisti e nella promozione e realizzazione di importanti eventi ecclesiali, a livello nazionale e internazionale.

«Beatamente». Esercizi spirituali, la proposta dell'Ac per i giovani

L'averbio "beatamente" è il titolo che è stato scelto per gli esercizi spirituali organizzati dal settore Giovani dell'Azione cattolica di Albano, e aperti ai giovani della diocesi, svolti nei giorni scorsi presso la villa Santa Rita di Segni. Le suore Angeliche di San Paolo hanno accolto sedici giovani che si sono interrogati sulla loro vita alla luce dell'«Angelo delle Beatitudini». Ad accompagnare i partecipanti, con dedizione e grande disponibilità, è stato don Marco Cimini, sacerdote della parrocchia Santa Maria Maggiore, in Lanuvio. I giovani si sono fatti portare per mano dal loro accompagnatore spirituale che li ha aiutati ad entrare gradualmente in un clima di silenzio che ha sostenuto e aperto la riflessione personale, per poi uscire a poco a poco arricchiti dalla parola di Dio. Il percorso ha messo al centro il messaggio di santità delle beatitudini, riscoprendone la profondità nella vita quotidiana. Per i giovani, provenienti da differenti realtà, si è trattato, oltre che di un arricchimento personale, di un cammino comunitario in cui hanno sperimentato la fraternità nell'accoglienza reciproca.

Tommaso Gavi